



MENDEL



Altaforte esclusa da *Più libri più liberi* a Roma Zerocalcare: Non prestarsi a operazioni politiche

La casa editrice Altaforte è stata esclusa dalla prossima edizione di *Più libri più liberi* a Roma. La notizia ha riacceso il dibattito all'interno del mondo culturale. Sono ancora fresche le polemiche scatenate dal libro-intervista di Chiara Giannini a Matteo Salvini, culminate con l'esclusione della casa editrice dall'ultimo *Salone del Libro* di Torino. Ci furono scrittori che dichiararono che in presenza di Altaforte, non avrebbero partecipato, come Wu Ming, Carlo Ginzburg e Zerocalcare. Quest'ultimo è tornato a parlarne durante un incontro alla Sapienza di Roma. «Non bisogna prestarsi a operazioni politiche di Casapound - ha spiegato - Mi colpiva nei giorni di Torino che la stessa organizzazione, mentre piangeva per chiedere uno stand, stesse minacciando una famiglia rom a Casal Bruciato perché destinataria regolare di un alloggio popolare. È inaccettabile andare a fare la pantomima sotto i ri-



flettori, mentre fuori accadono questo tipo di bestialità. È chiaro che il loro fine è occupare più spazi civili possibili. Altaforte è nata per questo motivo. E purtroppo i media gli hanno dato l'attenzione che cercavano. Ma non bisogna rassegnarsi alla normalizzazione della loro presenza». Come fare a uscirne, dunque? «Io non ho la risposta. Credo che parlare di codice etico sia qualcosa di inutile, come è sbagliato dire che si vogliono censurare le idee o che si combatte il fascismo stando sul campo. Il punto, lo ripeto, è non prestarsi a operazioni politiche».

LA CLASSIFICA

C'è sempre la saga della famiglia Florio, raccontata da Stefania Auci, in testa alla classifica dei libri più venduti a Roma. La scrittrice siciliana - anche questa settimana - batte l'influencer Giulia De Lellis, ma soprattutto il nuovo capitolo della saga dell'Attraversaspecchi ideata da Christelle Dabos. Sale al quinto posto *Il treno dei bambini* di Viola Ardone, che racconta la storia di Amerigo, uno dei tanti bambini che nel dopoguerra attraverserà l'Italia dal meridione per trasferirsi al Nord. Il saggio più venduto è sempre quello dedicato ai trenta casi di manipolazione della storia, di Paolo Mieli. Avanza di dieci posizioni anche il libro di Eri De Luca. Nella Top 20 trova posto *La temeraria* di Marina Valensise, che fa rivivere la vita di Luciana Frassati Gawronska, protagonista e musa del Novecento, testimone d'eccezione del suo fermento culturale come delle sue tragedie, anti-nazista e cattolica.

RITROVATI

Franz Kafka - *Lettere a Milena*
(Giuntina)

Con un'operazione meritoria, Giuntina pubblica per la prima volta integralmente, e in una nuova traduzione, le lettere che Franz Kafka scrisse a Milena Jesenka nel 1920. Le lettere furono pubblicate per la prima volta nel 1952. In questa nuova edizione gli appassionati di Kafka ritroveranno la cronaca di un intenso amore, destinato a finire ancora prima di iniziare. Nessun'altra donna nella vita di Kafka riuscì a scandagliare così in profondità l'animo di un uomo costretto all'asceti non per vocazione o come scelta eroica, ma per l'incapacità di scendere a compromessi. Il libro, inoltre, consente di scoprire le fonti segrete che ispirarono lo scrittore praghese: da Dostoevskij a Dante, da Kierkegaard a Nietzsche, dal Tao al Vangelo di Giovanni, alla Cabballà. Un itinerario ai limiti della parola e del dicibile, senza approdi definitivi perché, scrive Kafka a Milena, «siamo in ogni caso in viaggio, più che partire non si può».

A TU PER TU

LEONARDO G. LUCCONE

Quali libri ci sono sul tuo comodino?

«Ho una trentina di libri tra comodino e adiacenze del letto. Alcuni sono lì da anni, altri si avvicendano rapidamente. Tra i perenni: *Furore* di Steinbeck tradotto da Perroni, *Diari e confessioni* di Kafka, *La Divina Commedia*, *Macbeth*. Tra i recenti: *Tutte le poesie* di Pagliarani curato da Cortellessa, *La mano del tintore* di Auden, *La lingua disonesta* di Edoardo Lombardi Vallauri, la bozza della nuova edizione di *Questo mondo che respira* di Moses Sabatini, *Il manuale degli inquisitori* di Lobo Antunes, *Casa di foglie* di Mark Danielewski nella nuova versione di 66thand2nd».

Qual è l'ultimo grande libro che hai letto?

«Ho riletto *Assalonne, Assalonne!* di Faulkner nella traduzione di Glauco Cambon. Quest'estate ho riletto un paio di libri di Onetti e *Le cose crollano* di Achebe».

Quale genere preferisci leggere?

«Non credo nei generi, o perlomeno i



libri che leggo io non appartengono a un genere. Non faccio differenze tra narrativa, saggistica, teatro o poesia. Ci sono libri lenti, che devo leggere a piccoli morsi e altri che divoro in una o due sessioni; poi ci sono i libri, o parti di libri, che devo rileggere tremila volte».

Qual è il prossimo libro che leggerai?

«Ne leggo sempre una decina per volta, a parte i manoscritti. Ne dico due: il *Finnegans Wake* di Joyce e Wilcock pubblicato da Giometti&Antonello e *Il giardino della gioia*, l'ultimo libro di Maria Grazia Calandrone». (Foto di Deborah Di Crescenzo)

di Alessandro Melia